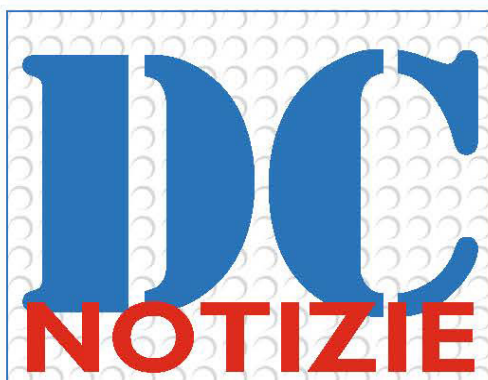




Settimanale di Politica e Cultura

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 18/2025 del 19/8/2025 - Editore: Il Laboratorio Società Cooperativa - Iscrizione Albo Editori Pref. Torino n. 885/84 - Direttore Responsabile: Mauro Carmagnola - Redazione: Via Crevacuore 11/A - 10146 Torino

L'onda lunga di Berlusconi

A tre anni dal congedo terreno di Berlusconi, al termine di una vita intensa e poliedrica, si sprecano ricordi e giudizi. Non possiamo sottrarci ad un telegrafico commento. Berlusconi inaugura la stagione - ancora in corso - della disperata speranza del popolo moderato che vede mano a mano venir meno prospettive e benessere. Lo riempie di promesse illusorie che non riesce a mantenere accomunato in ciò a tutta la Seconda repubblica di cui è il padre e dove, cercato disperatamente un traghettatore verso il meglio, si scopre subito che ben poco viene mantenuto rispetto a quanto è annunciato. L'onda del Cavaliere giunge oggi fino a Vannacci e non è difficile prevederne gli esiti ulteriori. Noi restiamo all'insegnamento di Moro: "Questo Paese non si salverà, la stagione dei diritti e delle libertà si rivelerà effimera, se in Italia non nascerà un nuovo senso del dovere".

Il 2 giugno diventa divisivo



Dopo il 25 aprile, tocca al 2 giugno diventare un evento non unificante, ma divisivo.

Protagoniste, ottant'anni dal primo vortò alle donne, proprio tre esponenti di quello che dovrebbe essere il gentil sesso.

Meloni se la prende con la Cortellesi che non la colloca nel pantheon femminile della repubblica in qualità di primo premier in quota rosa mentre la Salis chiede di abolire la parata militare. Gli episodi denotano una diffusa faziosità ed un vuoto di sistema che non è neppure in grado di regolare i momenti evocativi della storia patria.

Eppure basterebbe rendere il 2 giugno un alto momento di rievocazione civile, culturale e militare per accontentare tutti.

Non essendo in grado di progettarlo e di realizzarlo, questo Paese non riesce più manco a vivere una storia condivisa.

www.democraziacristiana.torino.it

Passa la legge Valditara sul consenso informato per l'educazione sessuale a scuola

di Pietro Bonello

Il dibattito sulla c.d. Legge Valditara è finito come al solito in caciara tra un'opposizione che grida allo scandalo ed agita scenari di oscurantismo e di repressione dei diritti ed una maggioranza che reagisce con toni di esultanza all'allontanarsi della propaganda gender, come se la partita contro una visione distorta della società fosse definitivamente chiusa.

Mettiamo un po' di ordi-

ne.

La norma fissa un confine netto tra l'autonomia educativa della scuola e il diritto delle famiglie di decidere in anticipo su

questi temi e introduce regole diverse a seconda dell'età degli studenti, e riguarda sia le attività dell'orario scolastico (curricolari) sia quelle inte-



Ponte dei sospiri

Il Ponte sullo Stretto è ancora sulla carta ma già è partita un'inchiesta della Procura di Roma per ipotesi di corruzione. Presunte pressioni sull'esame della Corte dei Conti.

Risultano indagate tre personalità di rilievo. Giacomo Saccomanno, avvocato calabrese, già commissario della Lega di Salvini in Calabria, e consigliere della Società Stretto di Messina Spa, figura al crocevia tra politica e governance del progetto. Vincenzo Virgiglio, imprenditore, responsabile del-

le relazioni esterne dell'associazione Accademia Calabria, indicato dagli inquirenti come intermediario nei rapporti con la Corte dei Conti. Tommaso Miele, in quiescenza dallo scorso febbraio da Presidente aggiunto della Corte dei Conti, e subito nominato Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del CSM, esponente autorevole della magistratura contabile. Il suo coinvolgimento nell'inchiesta è oggettivamente un fatto politicamente pesante. Nulla autorizza oggi a parlare di infiltrazioni mafiose dell'intero progetto, ma possiamo dire che il "ponte dei sospiri" non si trova soltanto a Venezia.

Passa la legge Valditara sul consenso informato per l'educazione sessuale a scuola

grative (extracurricolari).

Nella scuola dell'infanzia e primaria scatta un divieto assoluto: non si può svolgere alcun progetto, laboratorio o attività che tratti la sessualità, in qualsiasi forma e anche con esperti.

Nelle scuole medie e superiori, ogni attività su sessualità, affettività o identità di genere può partire solo con il consenso scritto e preventivo dei genitori (o degli studenti stessi, se maggiorenni).

Prima di iniziare, la scuola

deve consegnare alle famiglie il programma del corso, i materiali che userà, gli obiettivi e il profilo degli esperti esterni coinvolti.

Se la famiglia nega il consenso, la scuola deve comunque garantire allo

studente un percorso alternativo per tutta la durata del progetto.

Alcuni insegnamenti restano strutturali nei programmi e non passano dal consenso delle famiglie: l'educazione sessua-

Giovedì prossimo 18 giugno, alle ore 18,00, verrà presentato presso Il Laboratorio, a Torino, in via Carlo Bossi 28, un utilissimo testo di Franco Peretti per conoscere meglio l'Unione Europea.

Divulgativo e rigoroso al tempo stesso, rappresenta un libro fondamentale per chi fa politica europeista con passione e consapevolezza.



Passa la legge Valditara sul consenso informato per l'educazione sessuale a scuola

le in senso biologico resta ex politico Rocco Buttiglio- dal titolo "La crisi della mo- nei programmi di scienze, ne analizzava le trasfor- nale".

uguale in tutti gli istituti. mazioni della società che Il titolo fece sobbalzare l'ar-

Entrano stabilmente nei avrebbero condotto ad un cipelago dei diversamente

programmi in tutti i gradi di dibattito volto a ripensare destri che associavano

scuola l'educazione al ri- la formazione delle nuove scenari di indottrinamento

spetto e all'empatia e, nel- generazioni in un saggio stile vecchio catechismo o,

le medie e nelle superiori,

passeranno nozioni sulla

prevenzione delle malattie

trasmissibili sessualmente.

Messa così la questione

appare meno drammatica

di quanto pensi una sini-

stra un tempo di lotta e di

governo e adesso di gen-

der e opposizione.

Già nel 1991 il filosofo ed



L'OROSCOPO di TICO POLI

SAGITTARIO

Marte in Sagittario determina una sequenza di colpi furiosi contro Savini: da Vannacci, da Zaia e dalla magistratura No-Ponte. Si mette male per l'ex Capitano

GEMELLI

Saturno entra in Gemelli e ancora una volta condiziona il rapporto

tra Trump e Netanyahu. Il Presidente americano vuole sganciarsi dall'affaire iraniano, ma lo potrà fare solo alle condizioni volute dal gemello israeliano, più potente di lui.

TORO

Venere staziona nel Toro, che illumina la scalata di Intesa-San Paolo sul Monte dei Paschi non più di Siena. Conta e vince soltanto il mercato.

Passa la legge Valditara sul consenso informato per l'educazione sessuale a scuola

peggio, di restaurazione.

In realtà la morale altro non è che uno degli interrogativi che agitano la coscienza di ciascuno e che porta a rispondere a domande semplici e complesse ad un tempo : “Quello che sto facendo è bene o male?

Mi porta da qualche parte o in un vicolo cieco?

Fa bene alla società o fa male?” e via scorrendo.

Lascio alla curiosità del lettore la bella pagina sul governo delle pulsioni sensibili che, se non accompagnate da un' adegua-

ta educazione del cuore, rendono l'homo sapiens – donne comprese - inadatto al lavoro, allo sport, alla politica, al volontariato, alle relazioni interpersonali , insomma, a tutto.

Il nocciolo della questione sta tutto qui: nel progetto di educazione che intendiamo offrire alle giovani generazioni e all'idea di futuro che ci siamo fatti.

Un futuro che per forza di cose passa anche dalla camera da letto: ma senza necessità di formare piccolini o grandi voyeurs che

in privato guardano dal buco della serratura e in pubblico scendono in piazza con performances sguaiate dove di sessualità c'è poco e di irrisione della Chiesa e dei preti c'è molto.



Grande attenzione della stampa locale per il ritorno della Dc a Nichelino

La stampa locale - ed in particolare il diffusissimo Mercoledì nell'area sud della provincia di Torino - danno grande spazio all'apertura della sezione Dc Giulio Andreotti di Nichelino.

Segno che quando le cose si fanno con serietà ed impegno, come in questo caso, c'è grande attenzione per il ruolo che la Dc può avere ancora a livello sociale e politico.

Il settimanale sottolinea quanto intendiamo fare con l'apertura della sezione in via XXV Aprile 12 a Nichelino: ascoltare le esigenze delle persone ormai abbandonate

da una politica lontana dai cittadini e distante dai problemi di tutti i giorni. La sezione sarà un centro d'ascolto, concreto e calato sulle esigenze del

territorio.

Lasciamo agli altri le promesse roboanti, mai mantenute, e torniamo al lavoro di sempre della Democrazia Cristiana.

La nostra sede aperta alla città

In città torna la DC, Renda è referente

NICHELINO - Manca poco meno di un anno alla scadenza elettorale per il rinnovo dell'amministrazione cittadina e già il clima politico inizia ad essere «fricciarellero». Un nuovo soggetto, che poi nuovo non lo è affatto, s'affaccia sulla scena: il partito della Democrazia Cristiana. Lo scorso 31 maggio, in via XXV Aprile 12, presenti i referenti territoriali e provinciali, tra cui il commissario provinciale Mauro Carmagnola e l'ex consigliere comunale Graziella Scaramuzzino, è stata inaugurata la sede locale intitolata a Giulio Andreotti. Giuseppe Renda, vice segretario provinciale, ne è il punto di riferimento. «Il nostro progetto sulla città nasce a prescindere dalla scadenza elettorale del 2027 - spiega Mauro Carmagnola - Vogliamo, infatti, diventare un punto di riferimento e d'incontro per la politica comunale e provinciale del partito». Una sede aperta ad ascoltare la voce dei cittadini. «Il nostro intento è di costituire un punto di ascolto e di elaborazione delle tematiche più urgenti in un



Da sinistra Graziella Scaramuzzino, Giuseppe Renda e Mauro Carmagnola

momento di difficoltà per la comunità non solo nichelinese - prosegue Carmagnola - Accogliere le istanze della classe più debole e disagiata, tutelarne al meglio le esigenze e i diritti, è uno dei nostri obiettivi. In vista dei prossimi appuntamenti elettorali l'indicazione resta quella della continuità con la linea moderata che la DC ha sempre adottato cercando di creare supporto ed alleanze con quanti possano trovarsi sulla medesima linea di pensiero».

Sabato in p

Il Camm 15 anni

NICHELINO - L'azione Amici del Camm - Angelino Riggio celebra il suo 15° anniversario con una grande festa aperta a tutta la cittadinanza. L'appuntamento è per il 13 giugno, dalle 19, in piazza Di Vittorio. Saranno presenti: esponenti della comunità nichelinese; mostra f

Venerdì e sabato

Dopo tre al quart

NICHELINO - Buon divertimento. Calati i corsi di ballo ma sono ancora i lavori del comitato

Viale Parioli

E' partita la campagna sui social del Segretario Nazionale f.f. della Democrazia Cristiana Gianpiero Samorì.

"Tagliare le punte più ricche ed eliminare le punte più disagiate nella distribuzione della ricchezza" era uno dei punti caratterizzanti di un tempo che la Democrazia Cristiana intende rilanciare (altrochè facili e banali promesse!) e che compare in uno degli interventi che



Interviste al Segretario f.f.

il Segretario Nazionale f.f. ha iniziato a pubblicare sui social.

Non mancano anche riflessioni sull'economia e la previdenza nei primi interventi programmati.

Segno che la Dc vuole modificare innanzitutto la narrazione della politica, non più quella indicata dagli estremisti, elusiva dei veri problemi delle persone.

Con la Dc si torna a parlare dei problemi veri!



*La Dc
fa sentire
la sua voce
su temi importanti
e concreti*



Se Sparta piange...

Le cose nel centro-destra di regime, quello che non si apre nemmeno nei confronti della Dc perchè pensa di farcela colla quadriga Meloni-Salvini-Tajani-Lupi, non vanno troppo bene.

Meloni, unica oppositrice di tutti i governi da Conte a Draghi si era presentata coll'allettante "Pronti", il suo slogan elettorale.

E aveva vinto.

Poi si è scoperto che era essenzialmente pronta a dare continuità ai suoi predecessori. ed al solito sistema.

Così sta nascendo qualcosa alla sua destra, in nome della coerenza nera.

Tornano in campo Forza Nuova e Casa Pound, che le avevano lasciato campo libero, e, soprattutto, si propone il generale Vannacci.

Così, una vittoria elettorale che era probabile nel nome della moderazione e del buon senso dimostrato nell'ultimo quadriennio, diventa proble-

matica quando tornano in auge le parole d'ordine meloniane e salviniane passate nella bocca di altri.

... Atene non ride

La sinistra potrebbe avvantaggiarsi delle spaccature a destra intercettando l'elettorato moderato, un po' deluso dalle eccessive aspettative che aveva suscitato la destra senza averne avuto la capacità di concretizzarle ed un po' preoccupato dagli spettri del neofascismo che, comunque, rendono difficile il suo sostegno non tanto ai conservatori in doppio-petto quanto a degli eversori sguaiati, confusi e pericolosi.

E che fa la sinistra?

Spaventa i moderati.

Mettendo come punto qualificante del futuro programma elettorale la patrimoniale.

Che se tocca i super-ricchi non serve a niente, perchè scappano ben prima di vedere approvata la legge in

materia e che se diventa un pretesto per torchiare il ceto medio ha come conseguenza il pieno dei voti per il solito centro-destra anche se in difficoltà.

Si può essere più sprovveduti dell'altra quadriga Schlein-Conte-Bonelli-Frattolani?

Assenti ai mondiali ed ai vertici

L'Italia autarchica sognata dalla Meloni voleva chiudere le porte a tutti (meno che ai turisti).

Ci sta riuscendo.

I mondiali di calcio? Non ci riguardano.

I vertici europei e balcanici? Non ci interessano o non ci invitano.

Fatto sta che restiamo a casa.

Purtroppo questa non è autarchia, ma isolamento.

Bene fa Mattarella a criticare iniziative europee parziali e non collegiali. Ma questa è un'altra cosa.